

(1924-25) con un aumento di circa il 50 %. Su un totale rispettivamente di 4.413 e 6.602 milioni di lev.

Siccome quello delle imposte dirette continua ad essere sempre insignificante come abbiamo visto: 326 milioni (1922-23) e 333 (1924-25) perciò si deve dire che le entrate della finanza pubblica bulgara si basano quasi esclusivamente sulle dogane, sulla tassa di fabbricazione del tabacco (banderole), sulle accise, sulla tassa di bollo, ecc.

Bilancio dello Stato.

Le spese dello Stato bulgaro rispecchiano e seguono il suo sviluppo economico; esse passano da 20 milioni di lev. oro nel 1879 a 48 nel 1887 a 110 nel 1900 a 203 nel 1911.

Secondo il Popoff (1) le entrate ordinarie dello Stato bulgaro dal 1879 al 1911 hanno ammontato a lev. oro 2.818; le spese (ordinarie e straordinarie) 3.531 milioni con un *deficit* totale di 713 mil. oro che è stato coperto con debiti esteri; ciò significa che il Bilancio dello Stato ha avuto in media un disavanzo di circa 20 milioni all'anno. Infatti al 31 dic. 1911 i prestiti ammontavano a lev. oro 752 mil. nominale e 641 mil. netto. Queste somme sono state spese in parte per la costruzione delle ferrovie (300 mil.); per l'armata (250 mil.) e il resto per la costruzione di strade e ponti.

La situazione del bilancio incominciò ad acquistare un carattere anormale durante e dopo la prima guerra balcanica (settembre 1912-luglio 1913) come si vede dall'unita tabella: al 1912 le entrate ammontano a 170 mil. di lev. oro di fronte a 310 mil. di spese; 1913 entrate 168, spese 349; 1914, entrate 224, spese 292; totale deficit circa 400 mil., somma molto rilevante per un piccolo paese come la Bulgaria. I governanti bulgari per soddisfare i bisogni del Tesoro ricorsero al credito estero e alla Banca Nazionale.

(1) K. G. POPOFF, *La Bulgarie économique* — Sofia 1920.